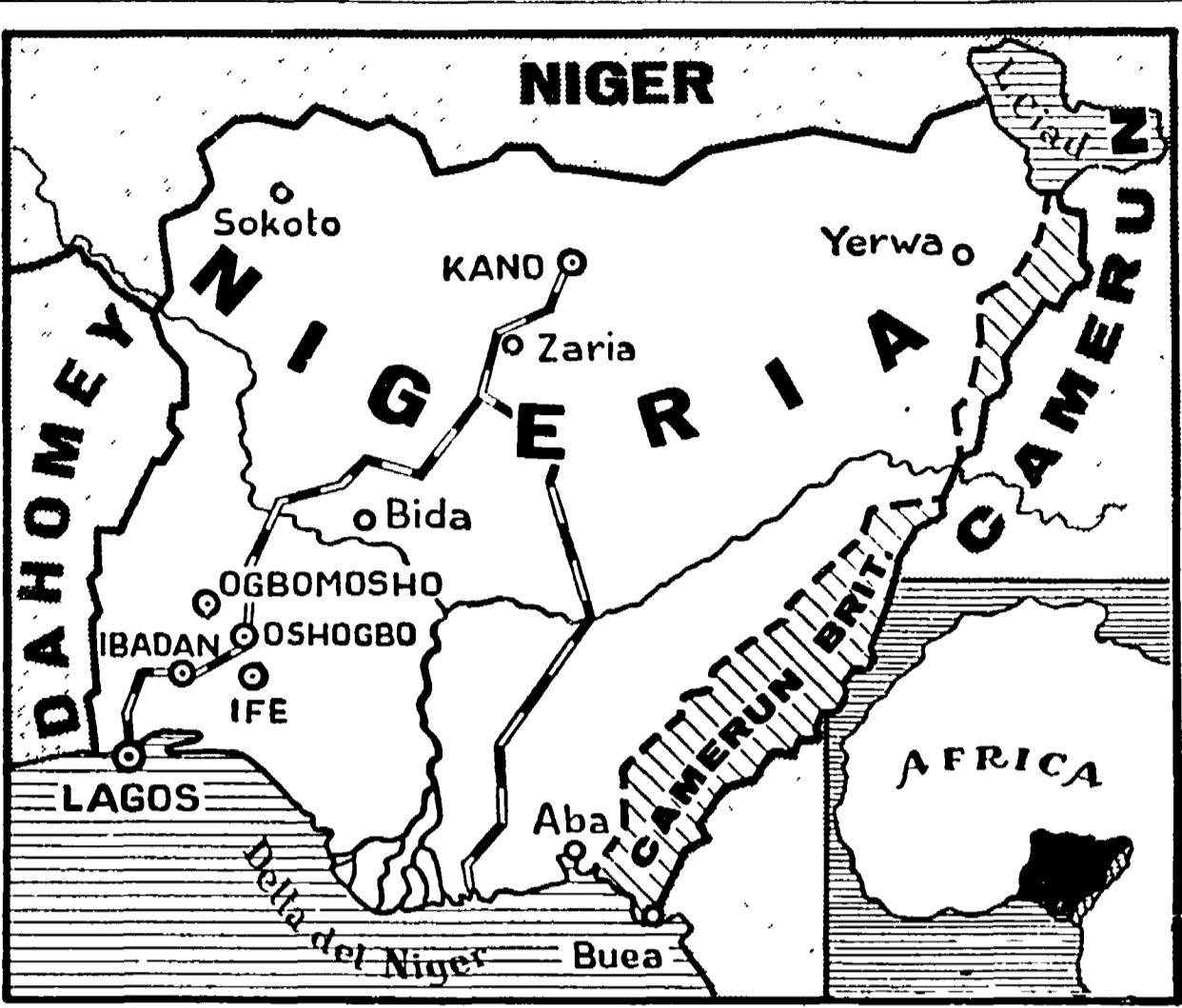


Dalle batterie costiere vietnamite

Cacciatorpediniere SA A gravemente danneggiato

Il portavoce americano ammette senza volerlo un indiscriminato massacro di contadini nella zona smilitarizzata



Terza drammatica crisi in un anno e mezzo

La Nigeria orientale dichiara la secessione

Il nuovo Stato indipendente prenderebbe il nome di Biafra - Il colonnello Gowon reagisce ordinando lo stato d'emergenza nell'intero Paese e tenta di imporre una nuova costituzione a base federativa

SERVIZIO LAGOS, 28 maggio. La radio di Enugu, capitale della regione orientale della Nigeria, ha annunciato l'indipendenza della regione...

Esso potrebbe avere servizi comuni con la rimanente parte della Nigeria o con altri Stati africani. La risoluzione approvata dall'assemblea...

In uno Stato, la Nigeria, che è il maggiore dell'Africa con oltre cinquanta milioni di abitanti, la regione orientale...

Nessun esponente di partito potrà più fare politica in Grecia

ATENE, 29 maggio. Materiali forniti dagli Stati Uniti è stato utilizzato per portare a termine il colpo di Stato in Grecia. È stato ammesso dallo stesso primo ministro Kollias, il quale ha aggiunto che il "materiale"...

La natura del contrasto in corso da tempo in Nigeria, e che da luogo ora a una nuova crisi acuta e non senza di pericoli, è appunto connessa con la tensione sempre esistita tra i tre principali gruppi etnici: gli Ibo del Nord, gli Hausa del Sud-Ovest, e gli Yoruba del Sud-Est.

Articolo della «Pravda» sul PC indonesiano

La politica di avventura è estranea alla tradizione marxista leninista - Fiducia nella ripresa delle forze rivoluzionarie - Severa condanna delle repressioni anticomuniste

DALLA REDAZIONE MOSCA, 28 maggio. Come è potuto accadere che un partito comunista come quello indonesiano, forte di milioni di aderenti e di oltre otto milioni di voti...

operava nel fronte nazionale, tendendo contro della ambiguità della borghesia nazionale e criticando sia le tendenze opportunistiche di destra che quelle di sinistra che erano emerse nel partito.

Vigorosa protesta dell'Umbria con una marcia da Perugia ad Assisi

Una colonna di 30.000 cittadini chiede «pace, riforme, regione»



ASSISI — Un momento della marcia che si è svolta ieri lungo i 24 chilometri che separano Perugia da Assisi.

Londra

Sottolineate le pesanti responsabilità di Israele

L'ex ministro Nutting: gli occidentali hanno commesso un errore dopo l'altro

SERVIZIO LONDRA, 28 maggio. L'unica speranza di pace nel Medio Oriente risiede in un'azione diplomatica internazionale attraverso l'ONU.

responsabili della capitale inglese esprimono queste opinioni nella speranza che il proprio governo sappia mantenersi su una linea di realismo e di ragionevolezza...

Dirigente dei Metallurgici arrestato in Spagna

MADRID, 28 maggio. Il vice presidente della sezione sociale del sindacato dei metallurgici della Biscaia, Davis Morin, che era stato destituito dalla carica...

Stati arabi e africani solidali con Egitto e Siria

IL CAIRO, 28 maggio. Governi e governanti di Stati arabi e africani hanno preso posizione sulla grave crisi del Medio Oriente...

Il governo sudanese ha deciso di inviare truppe in appoggio del Cairo e di Damasco. Una delegazione governativa sta partendo per le due capitali...

Dichiarazioni di comunisti israeliani

TEL AVIV, 28 maggio. I comunisti israeliani prendono posizione sulla crisi con gli arabi. In Israele esistono due partiti comunisti.

Il secondo ha rivolto un appello ai partiti comunisti del mondo e all'URSS, per impedire la guerra. L'appello sostiene che «se la RAU aborriva il blocco al golfo di Akaba e impediva le incursioni dei terroristi contro Israele» la pace sarà possibile.

La Tricontinentale denuncia Tel Aviv come agente dell'imperialismo

L'AVANA, 28 maggio. La OSPAAA (organismo della conferenza tricontinentale di solidarietà) ha invitato tutte le forze rivoluzionarie del mondo a dimostrare la loro solidarietà con il popolo arabo nei confronti del governo di Israele...

Ingrao, Valori, Anderlini e Tomassini invitano a lottare contro i pericoli di guerra e contro l'arretratezza economica

Un messaggio di Parri - Foresta di bandiere vietnamite durante i 24 km. del percorso

DALL'INVIATO PERUGIA, 28 maggio. Una colonna di trentamila persone che marciano dentro l'Umbria da Perugia ad Assisi...

La prima «marcia» che si è fatta in Italia si svolse già sei anni fa su questo stesso tracciato. Se oggi gli umbri l'hanno ripetuta è perché la loro terra non ha conosciuto da allora cambiamenti risolutivi.

Si è ancora alle porte di Perugia e già è difficile raccapezzarsi sul numero. Il «prossimo» sarà un'azione di 20 chilometri e a distanza seguono decine di gruppi che affrettono il passo.

La presenza operaia è molto forte ma non è immediatamente riconoscibile nella fila che avanza. Chi si mostra inteso e convulso che cammina nel solenne silenzio curvo ma con un'andatura regolare ed è vestito in nero e cravatta per la domenica.

Velletri: forte manifestazione per la pace

VELLETRI, 28 maggio. La richiesta al governo di centro-sinistra di dissociare le sue responsabilità dalle provocazioni dell'imperialismo americano contro la pace...

Un vecchio innaza una scritta che mette in chiaro il problema del Medio Oriente: «Il petrolio è degli arabi e non si può togliere ai greci fanno circolare un volantino ciclostilato: «Non andate in Grecia per le vacanze: ogni volta che si finisce nei mani del governo fascista».

Stato in Italia non passerà», e che «Non c'è nessun bisogno del SEFA». «Perché non schieda general?». Ora siamo a Bastia. Entra in paese una foresta di bandiere rosse e rossioli. Sul sagrato della chiesa si fa circolo attorno al gruppo dell'«Armado» che canta una vecchia canzone della miniera del Verucchio: «Giù la schiavitù». Dal corteo si risponde con un nutrito «Johnny Brown».

Stifa un gruppo di ragazzi che hanno scritto sulla camicetta «Libertà al Vietnam». Se il corteo desse la staffetta a quelli che lo ricevono a Bastia sarebbe già una manifestazione che si fa in nome i paesani che affollano la piazza. Il sindaco monta su un podio e porta il saluto dell'amministrazione comunale: «Saluto a quindici anni. E' l'avvocato Mirri, socialista, e parla così: «Ricordiamo al governo che questa è la guerra e ha il diritto di sopravvivere. Ricordiamoci i nostri disoccupati e i nostri emigrati. E' tempo di fare la Regione e organizzare l'autogoverno del popolo. Ma prima di tutto laviamo questa atrocità offesa che è la guerra nel Vietnam. Salviamo la pace».

Si va a Santa Maria degli Angeli con gli slogan della «pace e le canzoni dei partigiani. Qui c'è tempo di rifocillarsi e di sostare sotto gli alberi prima di andare al colle. E' l'ultimo tratto, il corso si spara. Si ritrova in cima con tutti quelli che sono partiti e con gli altri che si sono messi dietro lungo la strada. Sul piazzale della Rocca, Ingrao, Valori, Anderlini e il socialista Tomassini chiamano a lottare contro il pericolo di guerra e contro l'arretratezza di questa terra. Il linguaggio è comune: questo movimento deve durare. Un giovane greco racconta la tragedia del suo paese. È un messaggio di Parri: «Non è un miraggio fare di questa regione di antica povertà un modello di operosità di popolo. Importante è che l'unità dei democratici sia capace di costruire le prospettive e non solo di guardare all'emergenza. La Grecia insegna».

In effetti l'Umbria ha dato oggi una bella risposta a questo problema. Ma l'Umbria — dice l'appello che ha lanciato la Marcia — «non può parlare solo per se stessa». Roberto Romani

Un vecchio innaza una scritta che mette in chiaro il problema del Medio Oriente: «Il petrolio è degli arabi e non si può togliere ai greci fanno circolare un volantino ciclostilato: «Non andate in Grecia per le vacanze: ogni volta che si finisce nei mani del governo fascista».